

Presentazione del volume

Camminando con il Giudice alla Rovescia

Come mediare i conflitti e costruire insieme le regole della giusta convivenza

A cura di Rosa Agostino e Luciana Breggia
Carlo Delfino editore

Uno strumento di formazione

Nel mondo odierno, caratterizzato da grandi complessità e differenze, è sempre più necessario assicurare una formazione adeguata rispetto ai temi dell'**educazione affettiva**, della **mediazione dei conflitti**, della **cittadinanza attiva**, della **legalità** e della **giustizia**.

La proposta dell'Associazione Il Giudice alla Rovescia ha a oggetto una formazione che trova la sua radice nell'esperienza sul campo e nei progetti avviati in numerose scuole e comunità sulla base delle storie del *Giudice alla Rovescia* (di Luciana Breggia, ed. Einaudi Ragazzi).

Il materiale emerso da queste esperienze è stato raccolto in una guida che offre strumenti pratici e laboratori, adattabili ai diversi contesti educativi.

I destinatari possono agevolmente individuarsi negli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, animatori di comunità e associazioni, mediatori, avvocati, magistrati e tutti coloro che sono interessati a formarsi e a formare le nuove generazioni, a partire dai più piccoli, per una convivenza migliore e rispettosa dei punti di vista dell'altro.

L'obiettivo di fondo è permettere una riflessione sul diritto, sulla giustizia e sui conflitti a tutto tondo, per insegnare come si costruiscono le regole, fino alla Costituzione, a partire dal proprio vissuto e dalla gestione delle proprie emozioni. In questa prospettiva si educa alla mediazione dei conflitti invitando le persone a essere responsabili rispetto ai contrasti che attraversano nella ricerca di una soluzione condivisa e nello stesso tempo le regole vengono riconosciute come qualcosa di positivo e protettivo per il vivere comune.

Uno strumento utile anche per la nuova *Educazione civica*, inserita nei programmi scolastici, che mira a formare cittadini attenti, consapevoli e responsabili di uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle differenze.

Struttura del libro.

Il volume è strutturato in quattro parti.

Nella prima parte sono raccolte alcune riflessioni sul libro *'Il Giudice alla Rovescia'*, che sono state utilizzate nei nostri incontri con le scuole e le comunità che l' hanno scelto come strumento di lavoro per avvicinarsi alla mediazione dei conflitti e alla sensibilizzazione ai temi della legalità e della giustizia.

Vi sono indicati anche suggerimenti per la formazione rivolta agli insegnanti, ai genitori, agli adulti in genere, formazione in cui è essenziale "vestire i panni dell'altro", oggetto di uno specifico contributo.

Nella seconda parte sono raccolti cinque Laboratori: sono alcuni dei tantissimi modi in cui il libro è stato utilizzato nei diversi contesti. Non solo nelle scuole, ma anche nelle comunità (ad es., per la domenica della legalità organizzata dalle Chiese Valdese e Metodista); non solo nelle scuole primarie e le medie, ma anche nelle materne e in contesti molto diversi, come gli istituti professionali e il Centro di formazione permanente per gli adulti; infine, non solo per il settore specifico dei conflitti, ma anche per l'insegnamento di italianistica.

La terza parte è intitolata *'Il Progetto'*.

E' stato dato infatti un particolare risalto a quello che è stato il primo laboratorio e, nello stesso tempo, il progetto più strutturato e diffuso. Il centro di questo progetto è il laboratorio-gioco denominato *'Caro giudice alla rovescia'* e ci è sembrato importante raccontare com' è nato e dove ci ha portato.

Nella quarta e ultima parte abbiamo inserito alcune delle migliaia di elaborati dei bambini e ragazzi incontrati. Purtroppo i limiti di spazio ci hanno costretto a scegliere, anche se tutti avrebbero meritato per l'intensità, la profondità e la bellezza che esprimono.

Abbiamo inserito in questa parte anche alcune frasi di scolari che abbiamo annotato per non perdere la freschezza e l'originalità delle intuizioni e delle mirabili sintesi che solo i più giovani sanno esprimere.

Il volume si conclude con questo giusto tributo sia come ringraziamento, che come riconoscimento della corretta dinamica di ogni processo educativo, in cui l'adulto deve essere abile e pronto, a sua volta, ad imparare.

Ma in tal modo viene anche a essere sottolineata la principale caratteristica del volume stesso, che ha negli insegnanti ed animatori di comunità non solo alcuni dei destinatari, ma dei veri e propri coautori. Infatti, è dalla loro concreta esperienza e competenza e dalla loro straordinaria creatività che il libro si è arricchito di tutto quello che raccoglie.

Dal progetto ai progetti di formazione

In questo senso il volume può essere considerato come un lavoro non ultimato perché è aperto ad arricchirsi delle iniziative di chi in futuro vorrà adottarlo e adattarlo alla sua realtà concreta per nuove esperienze formative partendo dall'elaborazione di un vero e proprio Progetto.

Tale Progetto, che potrà essere organizzato per gli adulti (p.e. genitori e/o insegnanti) anche in abbinamento ad un lavoro parallelo con gli alunni, dovrebbe strutturarsi su alcuni profili rilevanti: Informazioni su Associazione Il Giudice alla Rovescia; Tipologia di intervento; Obiettivi generali e specifici; Attività previste; Risorse umane e materiali; Tempi complessivi e calendario incontri; Costi; Monitoraggio e Valutazione; altro da concordare con gli interessati.

Chi è interessato i progetti e a ricevere copie del volume, può chiedere al seguenti indirizzi: lucibreggia@gmail.com

Oppure brucoli.carlo@gmail.com